

I PUNTI CHIAVI DEL PERCORSO NEL SISTEMA D'URGENZA IN ACCORDO CON LE LINEE GUIDA MINISTERIALI

LA VIOLENZA DI GENERE NEL SISTEMA DELL'URGENZA: DAL RICONOSCIMENTO ALLA RISPOSTA OPERATIVA.

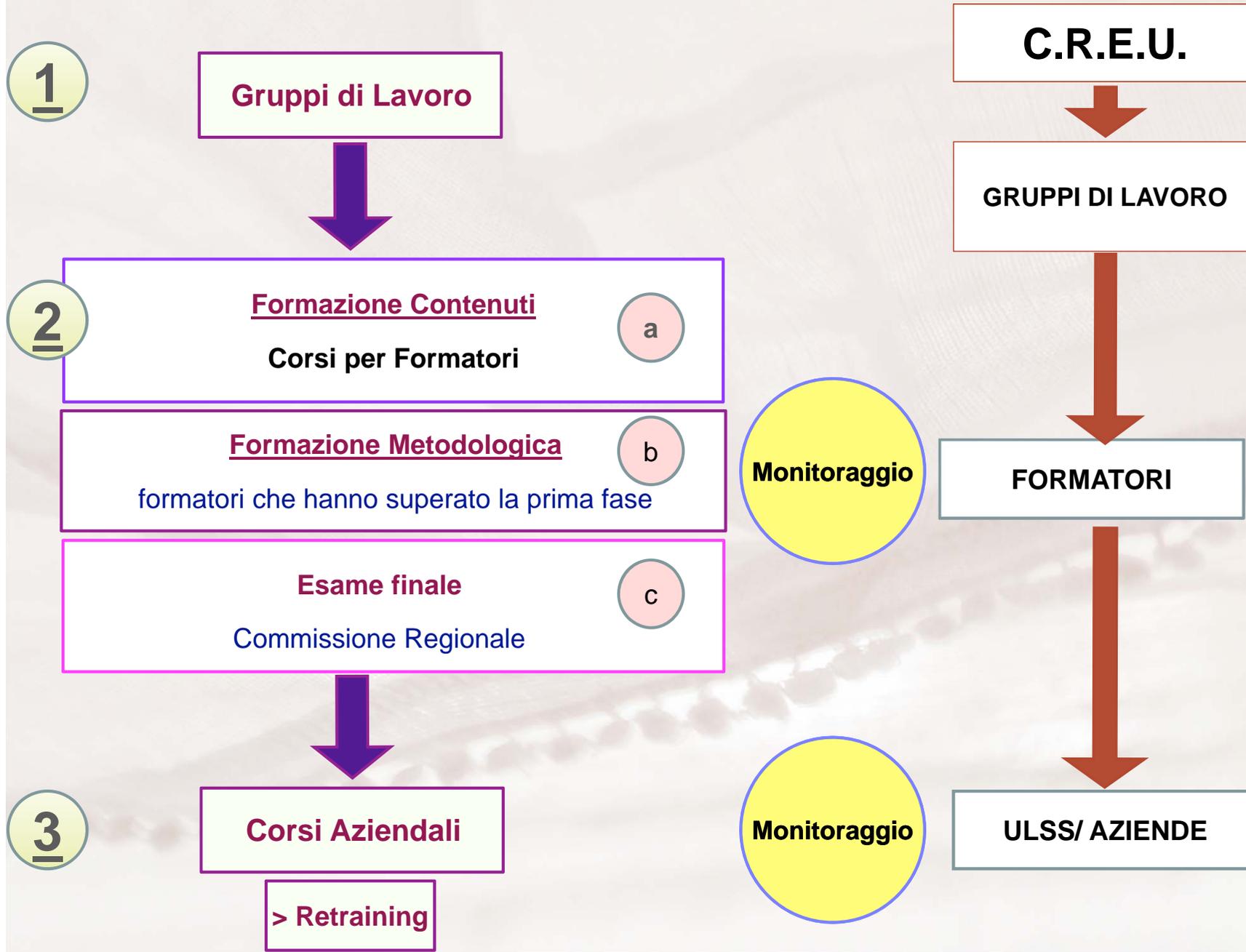
PROGRAMMA DI FORMAZIONE

rivolto agli operatori di PS

Conoscenza del fenomeno

Procedure operative e comunicativo-relazionali

**PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI
GENERE**



Il Ministero chiede 3 momenti di monitoraggio:

1. Ex ante ossia prima dell'inizio del corso di formazione;
2. In itinere subito dopo il corso di formazione;
3. Ex post a sei mesi dalla fine del corso.

Il monitoraggio viene richiesto:

PER OGNI SINGOLO
PARTECIPANTE AL CORSO

1

PER L'INTERA Unità Operativa
(U.O.)

2

1

MONITORAGGIO DEI SINGOLI PARTECIPANTI

Da somministrare **prima** dell'inizio del corso.

QUESTIONARIO N.1

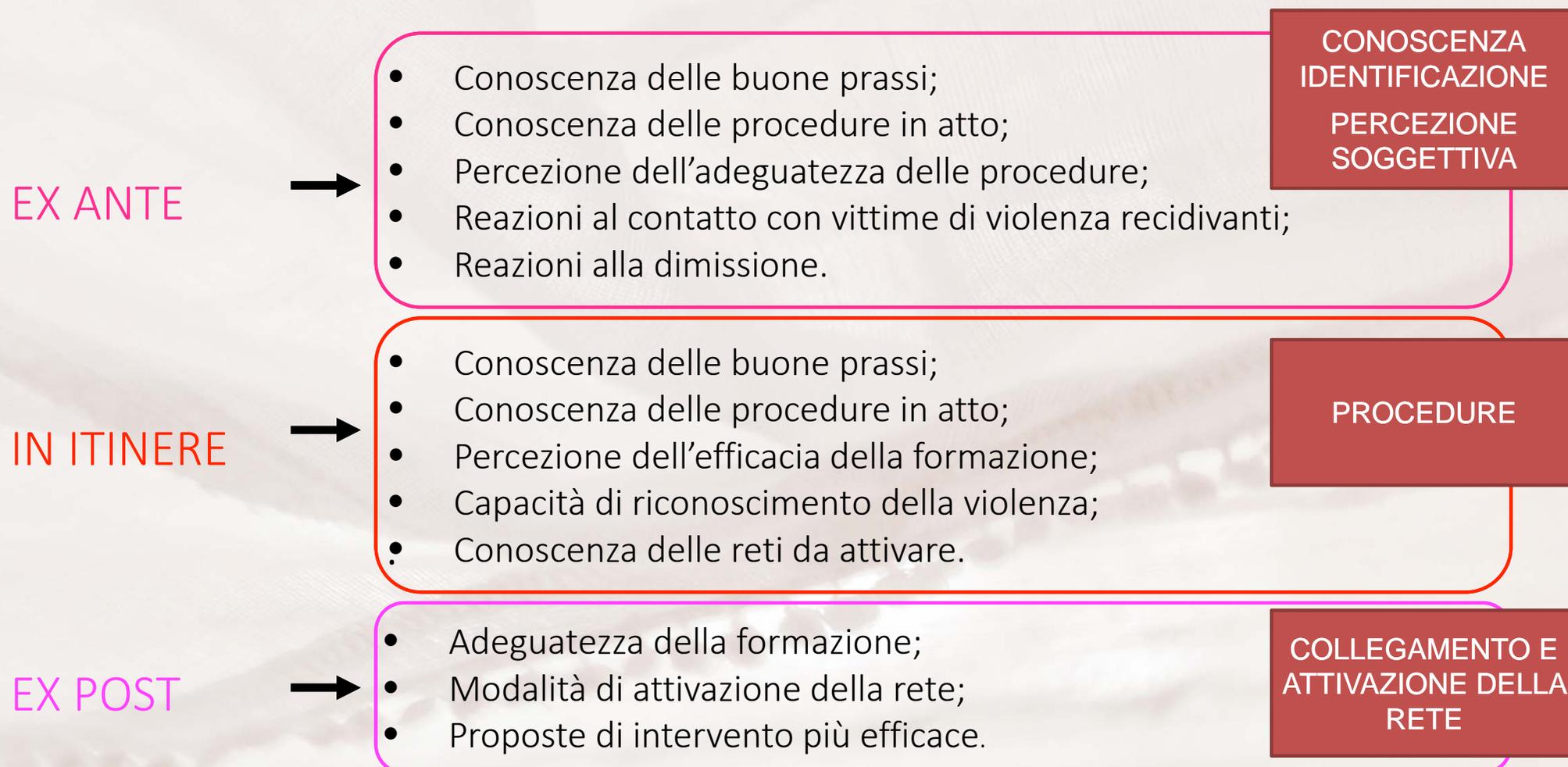
Da somministrare **alla fine** del corso.

QUESTIONARIO N.2

Da somministrare **a 6 mesi** dalla fine del corso.

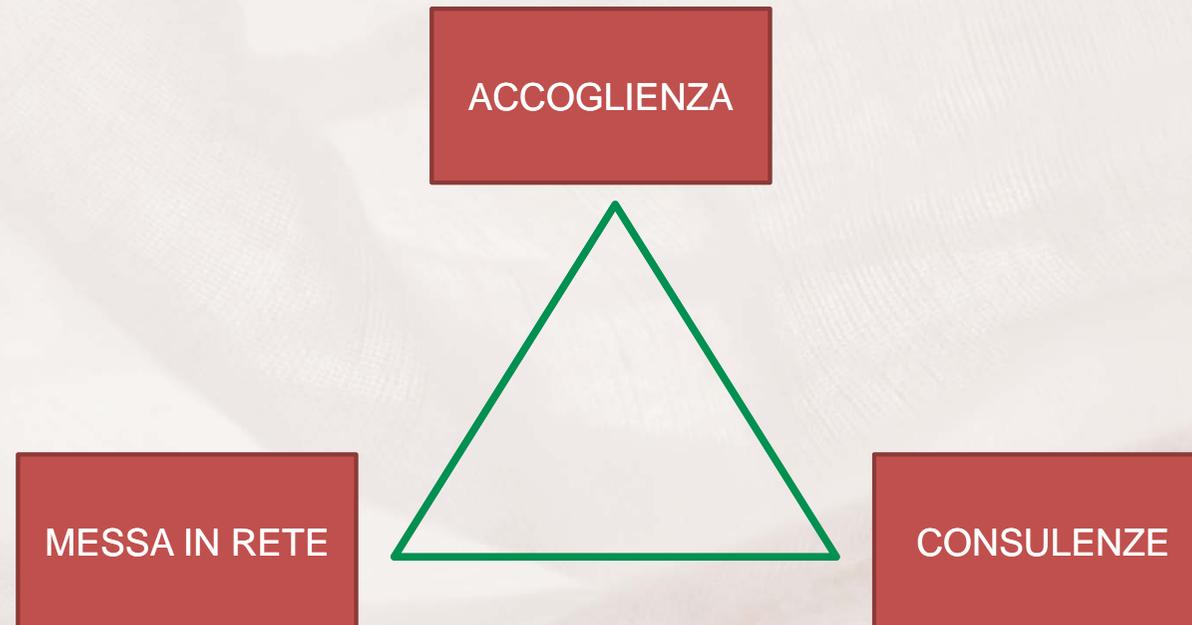
QUESTIONARIO N.3

I questionario somministrati ai singoli partecipanti valuteranno aspetti specifici a seconda del momento in cui verranno somministrati:



2

IL MONITORAGGIO DEL REPARTO RIGUARDA:



Monitorare queste 3 fasi permette di accedere a dati importanti come:

- Risposte al bisogno di protezione (**dimissioni protette**);
- Risposte al bisogno di intraprendere un **percorso**;
- Valutazione del Rischio (utilizzo del **brief risk score**).

Controllo di Qualita'



- formazione del personale (corsi aziendali + retraining)
- vissuto del personale, lavoro sulla **comunicazione** e gestione dello stress
- soddisfazione attendibilità del **percorso** (studio qualitativo paziente)
- organizzazione e gestione della **rete** territoriale, debriefing periodici
- studio retrospettivo sulle **statistiche** degli accessi (report dei dati e report di gestione)—> invio dei dati in Regione



VADEMECUM...

Al Triage raccogliere le informazioni nel pieno rispetto della privacy e, successivamente, fare attendere la donna in un luogo appositamente dedicato

- Affiancare al codice colore di triage un acronimo di percorso
- Raccogliere correttamente l'anamnesi specificando modalità della violenza, dinamica e rapporto di parentela o affettivo con l'aggressore
- Descrivere accuratamente le lesioni corporee
- Chiedere sempre preventivamente il consenso alla paziente per la raccolta delle prove e della documentazione iconografica (utile il supporto del consulente medico-legale)
- Attivare Servizio Sociale Ospedaliero (S.S.O.) o Centro Antiviolenza (Ce.A.V.) di riferimento, per valutare il rischio di recidiva, organizzare una dimissione protetta e intraprendere un percorso di uscita dalla violenza
- Valutare la necessità di un supporto psicologico
- Attivare le Forze dell'ordine (FF.OO.) qualora bisogno di protezione
- Redigere la denuncia all'autorità giudiziaria nei casi previsti per legge
- Nel caso in cui la paziente abbia figli di minore età fornire appuntamento per un eventuale aggancio al centro dedicato per la valutazione del danno da violenza assistita.

LA VIOLENZA DI GENERE NEL SISTEMA DI URGENZA: DAL RICONOSCIMENTO ALLA RISPOSTA OPERATIVA.

I PUNTI CHIAVI DEL PERCORSO NEL SISTEMA D'URGENZA
IN ACCORDO CON LE LINEE GUIDA MINISTERIALI



Grazie...